

A TORINO UN TAVOLO FACOLTA'-PROFESSIONE

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino ha presentato il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria e il riordino delle cosiddette “lauree brevi”. L'incontro si è svolto il 21 gennaio alla presenza di tutti gli attori del settore, ai quali il Preside Bartolomeo Biolatti ha illustrato il contesto normativo derivante dal DM 22 ottobre 2004 n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509). La Facoltà ha coinvolto i rappresentanti della sanità pubblica delle Regioni di riferimento, le associazioni professionali, le società scientifiche, i sindacati e una rappresentanza degli studenti. Per gli Ordini sono intervenuti Cesare Pierbattisti, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Torino e Vicepresidente degli Ordini del Piemonte e Adriano Sarale, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Cuneo e Presidente degli Ordini del Piemonte.

Sulla proposta di riordino del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria le parti si sono espresse favorevolmente. Analogo pronunciamento è stato espresso sulla proposta di ristrutturazione del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Applicate alla Sanità Umana ed Animale, mentre per il Corso di Laurea in Produzioni Animali, Gestione e Conservazione della Fauna l'approvazione è stata rinviata ad un incontro con il Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea. Individuati i contenitori, si tratta ora di individuare i contenuti.



“Da più parti è ormai emersa la riflessione che la professione non ha più bisogno di nuovi professionisti, in quanto il mercato occupazionale a livello nazionale dei medici veterinari è ormai saturo e non più ricettivo. Alcune Facoltà di Medicina Veterinaria italiane hanno già ridotto il numero delle immatricolazioni e la stessa Regione Piemonte ha previsto che per i prossimi 5 anni il fabbisogno di nuovi veterinari sarà limitato a 10 unità”. (Adriano Sarale)

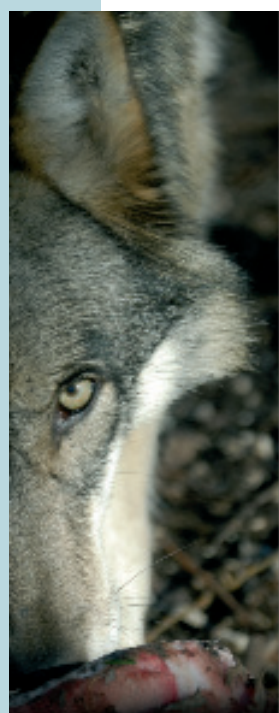
La condivisione e la volontà di mantenere il dialogo tra Accademia e Professione hanno portato all'istituzione di un tavolo di lavoro paritetico che sarà composto da cinque esponenti del mondo della professione e cinque esponenti della Facoltà di Grugliasco. Del resto, anche le linee guida ministeriali sottolineano l'importanza di una “effettiva collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi”. Dopo un primo giudizio sull'impostazione generale della nuova offerta formativa proposta dalla Facoltà, i componenti del tavolo dovranno collaborare per la definizione dei contenuti dei percorsi formativi, anche alla luce della necessità di trovare nuovi sbocchi occupazionali in settori emergenti (es. la prevenzione) a scapito di settori tradizionali ormai saturi (es. la clinica degli animali da compagnia). Il Preside Biolatti ha invitato le parti sociali ad esprimere quanto prima i candidati del tavolo paritetico. Dal canto suo la Facoltà ha individuato i propri: prof. Mario Baratta per le scienze di base, prof. Pierpaolo Mussa per le discipline zootecniche, prof.ssa Tiziana Civera per le discipline veterinarie ispettive, prof. Alberto Tarducci e prof. Bruno Peirone per le discipline cliniche. Il tavolo di lavoro potrà inoltre avvalersi della consulenza del prof. Giovanni Re in qualità di delegato per l'EAEVE, della prof.ssa Anna Farca in qualità di Presidente del Corso di Laurea e del prof. Ezio Ferroglio in qualità di delegato per il Job-placement.



“E’ necessario diminuire il numero di studenti e individuare nuovi sbocchi professionali, anche riconquistando spazi che attualmente sono stati occupati da altre professionalità. Occorre fornire agli studenti una solida preparazione sulle conoscenze e sulle competenze di base, poiché l’esperienza agli esami di Stato ha messo in luce come spesso i neo-laureati abbiano una preparazione dettagliata su argomenti molto specifici e specialistici ma al contempo presentino gravi lacune su argomenti di base ritenuti fondamentali. Il tavolo di lavoro proposto potrebbe essere quindi uno strumento fondamentale per invertire questa tendenza”. (Cesare Pierbattisti)

La proposta di articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, nei limiti dei vincoli imposti dalle tabelle ministeriali (numero massimo di 30 esami, numero di CFU pre-assegnati ai diversi settori, numero di CFU destinati alle attività di tirocinio ed alle attività a scelta dello studente) rispecchia le indicazioni della EAEVE e il nuovo Esame di Stato. Nella riformulazione del percorso formativo si tende ad incrementare l’attività pratica, a piccoli gruppi, finalizzata al raggiungimento delle day-one skills. Il Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Applicate alla Sanità Umana ed Animale verrà revisionato per fornire un supporto alla pratica veterinaria, in particolar modo allo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche. Quanto al Corso di Laurea triennale in Produzioni Animali, Gestione e Conservazione della Fauna, è previsto un biennio comune seguito da un curriculum zootecnico o faunistico con svolgimento del tirocinio. L’eventuale proseguimento degli studi potrà indirizzarsi verso un biennio in Scienze zootecniche e tecnologie animali (LM 86) o un Master di 1° livello. Gli sbocchi professionali previsti riguarderanno la formazione di due figure distinte: uno zoonomo (con iscrizione nell’albo professionale degli agronomi) e un tecnico faunistico (figura professionale per la quale è auspicabile la creazione di un albo professionale).

Da qui partono i lavori del tavolo paritetico avviati a fine febbraio.



Parco Nazionale della Majella Ente Parco Nazionale della Majella *3° Corso intensivo teorico e pratico*

DANNI AL BESTIAME DA PREDATORI

Elementi di medicina forense veterinaria, procedure di accertamento e prevenzione, gestione della convivenza carnivori - zootecnia.

14 - 18 Aprile 2008, Caramanico Terme (Pe)

Temi: Biologia ed ecologia di lupo e orso, popolazioni canine, segni di presenza e tecniche di monitoraggio dei carnivori, elementi di medicina forense veterinaria, procedure, diagnostica cadaverica, normativa, mezzi di prevenzione, gestione della convivenza carnivori-zootecnia. Esercitazioni pratiche ed escursioni. E' prevista la presenza di esperti internazionali. Il corso è riservato a medici veterinari, biologi, funzionari e dirigenti di enti pubblici coinvolti nella gestione del fenomeno dei danni da predazione (max 25 partecipanti). Le domande vanno inoltrate entro il 4 Aprile 2008, tramite posta, fax o e-mail a:

3° Corso "Danni al bestiame da predatori" Ente Parco Nazionale della Majella
Piazza A. Duval 67080 Campo di Giove (AQ); simone.angelucci@parcomajella.it; fax 0864.4085350

Le domande dovranno essere compilate secondo l'apposito modulo di iscrizione scaricabile sul sito www.parcomajella.it, e completate da curriculum breve formativo e professionale del richiedente. Il costo di iscrizione è di € 600 + IVA, da versare entro lunedì 7 Aprile 2008, solo se ricevuta comunicazione dell'ammissione al corso, secondo le modalità indicate sul sito. La quota di iscrizione comprende: partecipazione al corso, materiale didattico, alloggio in stanza doppia presso la foresteria del Parco (www.casadelupo.it), pause caffè, pranzo a buffet o al sacco, cena in ristoranti della zona.

Segr. scientifica: Dott. Simone Angelucci tel. 348.6729632 Segr. organizzativa: Soc. Coop. Majambiente, tel. 085.522343

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto LIFE Improving Coexistence of Large Carnivores and Agriculture in S Europe

19th April, 2008. International Symposium
PREDATORS AND LIVESTOCK.
NEW ACQUISITIONS. NEW PERSPECTIVES

Per ulteriori informazioni e dettagli sul programma consultare il sito www.parcomajella.it